

Cartiere del Garda, i sindacati avviano lo stato di agitazione

La protesta. Azione indetta dopo il mancato accordo con l'azienda sul premio di risultato

RIVA. Stato di agitazione, per ora senza ulteriori azioni, alle Cartiere del Garda. Uno stato di agitazione proclamato dalle segreterie territoriali di Uilcom-Uil, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, congiuntamente alla rsu (rappresentanza sindacale unitaria), dopo l'assemblea sindacale generale svoltasi mercoledì, a causa di alcune dinamiche interne che non hanno portato al raggiungimento di un accordo di premio risultato per il periodo 2019-2021.

«Le rsu appoggiate dalle segreterie territoriali - spiegano in maniera unitaria Claudia Loro, Milena Segà e Alan Tancredi, segretari rispettivamente di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil - hanno richiesto alla



• Lo stabilimento delle Cartiere del Garda: i lavoratori sono in agitazione

direzione di Garda Cartiere la presenza al tavolo contrattuale di un consulente esterno esperto in materia di bilanci per arrivare al raggiungimento di un contratto di secondo livello che si preannuncia di difficile trattativa. Si ricorda che dall'inizio dell'anno 2019 la cartiera di Ri-

va ha già subito alcune giornate di cassa integrazione rendendo necessario la chiusura parziale o totale dello stabilimento e - concludono i referenti delle organizzazioni sindacali - un risultato negativo del premio produzione anno 2018 pari a zero». **M.CASS.**